

# OS spettacoli cultura

## Torna a Capri per il 35° il «Premio Italia»

ROMA — Il Premio Italia torna a Capri, dove è stato fondato 35 anni fa. La manifestazione televisiva internazionale che giunge a un appuntamento per la gente del mestiere di tutto il mondo, come ha detto in una conferenza stampa Adele Zorzi, segretario generale del Premio, si svolge quest'anno a fine settembre e presenta la produzione di 51 emittenti televisive dei 35 paesi partecipanti. Ritorna tra i membri del «Premio» anche Renato Velasco, che fu tra i fondatori ma che

da diversi anni era uscito di scena. I lavori, dal 20 settembre al 2 ottobre, si terranno nella Certosa di San Giacomo, complesso storico monumentale di cui è da poco terminato il restauro, ma le serate aperte al pubblico e la premiazione finale si terranno a Napoli, in un ideale «ponte televisivo» tra l'isola e la città partenopea. Una novità quest'anno nei premi: oltre ai dodici tradizionali ce ne saranno anche due assegnati dai critici televisivi, nel tentativo di restringere agli «esperti» la manifestazione, per cui nelle giurie sono stati invitati registi, musicisti, responsabili televisivi. L'attenzione, ancora una volta, si incontra soprattutto sul convegno, il cui tema que-

st'anno è «Soltanto attualità». Arriva dunque ad un confronto diretto tra le diverse parti la polemica esplosa tra le tv di massa-medioli e che viene dal Canada, o meglio dal rapporto Applebaum-Hébert sulla politica televisiva: la questione che infuoca gli esperti è se gli emittenti debbano diventare solo distributori di programmi o se, invece, debbano continuare a produrli. Per i canadesi la tv deve essere solo un canale di distribuzione. La inglese BBC ha una filosofia opposta. In Francia TV 1 e Antenne 2 optano l'una per una soluzione, l'altra per quella contraria. Introdotta dal professor Mathisler la discussione si prospetta quanto mai accesa: è già previsto l'intervento di rappresentanti di URSS, USA e di mezza Europa.

# Se Romeo e Giulietta fossero tedeschi



**Teatro** Il «piccolo» festival di Montecelio di Guidonia sorprende ancora con due spettacoli significativi: le farse di De Vico, che va in scena con fratello e moglie, e il Leonce e Lena allestiti dallo stabile di Colonia

LEONCE UND LENA di Georg Büchner. Regia di Jürgen Fimm; scene di Raimund Bauer; costumi di Carlotta Witte. Interpreti principali Hans Kremer, Heinz Werner Kraehkamp, Petra Kuhles, Heinz Schacht. Prodotto dal Teatro Stabile di Colonia; Montecelio Festival Internazionale di Teatro.

Vedere in Italia, in un piccolo teatro tedesco, opere di molti spunti interessanti. Innanzitutto (data la complessa situazione del teatro stabile di casa nostra) c'è subito la possibilità di un paragone. Cioè — banalmente — sono più bravi i nostri o gli altri? Meglio gli altri, quindi? Subito: perché questo spettacolo, pur con qualche linguaggio, pur con qualche incoerenza dovuta alla lingua straniera, si presenta decisamente come un piccolo capolavoro di vitalità teatrale. E molti dei nostri amministratori e direttori di stabili avrebbero fatto bene a sedersi sulle panche del tendone impiantato a Montecelio per vedere come si muovono e sviluppano un teatro pubblico.

La premessa era necessaria: per capire lo spirito di questa rappresentazione che ha preso un testo classico e lo ha restituito intatto, pur avvicinandolo alla contemporaneità e pur mostrandolo sotto una luce di moderna farsa tragica estremamente interessante. La storia del nobile Leonce affascinato a vincere la nota in ogni maniera, e della nobile Lena che pure non si sente di accettare completamente il ruolo di «figliuola sociale» che i genitori hanno scelto per lei. I due si incontrano, si innamorano e pensano così di sfuggire a tutte le costrizioni della nobiltà, ma quando scopriranno che le rispettive famiglie avevano già deciso di farli sposare, si sentiranno di nuovo imprigionati, rapinati di quello spirito ribelle che aveva caratterizzato il loro amore. Nello spettacolo di Jürgen Fimm la «delusione» di

### Videoguida

#### Rete 1, ore 20.30

## Colosseum gioca con bisonti, tori e cavalli

A Pamplona, in Spagna, tra i tori liberati nelle strade, dove si svolge la famosa «feria» descritta da Ernest Hemingway. Sulla piazza del Fallo, dove Siena impazzisce coi cavalli. In giro per il mondo, in palcoscenico, come l'uomo gioca, a volte in modo crudele, con gli animali: la seconda puntata di Colosseum (rete 1, ore 20.30), la trasmissione di Brando Giordani ed Emilio Raveli, si occupa questa settimana degli animali. Naturalmente non si tratta di animali domestici, ma di bestie feroci che vengono usate per giocare e divertirsi. Il viaggio in pallone non ci porterà però solo nei luoghi più famosi dove l'uomo e la bestia si trovano a faccia a faccia, per giocare ma anche per dare spettacolo, per procurare emozioni a pagamento. Tra i servizi di Colosseum, introdotti da una voce narrante che è quella di Oreste Lionello, ed intramezzati dalle proiezioni di una variegata banda sospesa a mezz'aria, anche una puntata ad Huntsville, in Texas, dove si svolge il rodeo dei galleggianti.

#### Rete 2, ore 20.30

## In Austria alla ricerca del «Cavallino bianco»

Un sogno, un'illusione è il titolo del secondo numero di Stastale, il programma di Ezio Zefferi che quest'anno ha abbandonato il filone musicale e ha scelto per tema «Un paese, domenica, lunedì, «Stastale», si sposta e cerca un'eco nell'altro alla ricerca di comunità tipiche in cui fermare la macchina da presa nei giorni di festa e nei giorni di lavoro. Stastale (rete 2, ore 20.30) protagonista è St. Wolfgang, un piccolo centro austriaco a poca distanza da Salisburgo, il paesino dove nacque una delle più celebri opere del mondo: Ad cavallino bianco di Beethoven. Il servizio è stato realizzato da Antonio Lubrano, e racconta la scoperta di questa cittadina da tutti considerata come la «Cappella austriaca», in un viaggio che parte da Salisburgo e che tocca centri come Hallstatt e Bad Ischl, restanza estiva dell'imperatore Francesco Giuseppe dove tutt'oggi vive il principe del kaiser. Ma è a St. Wolfgang che la troupe si ferma per portarci in un mondo che sembra fermo nel tempo: il vecchio e famoso albergo, le donne della scuffia d'oro, la venerabile guardia civile, le antiche tradizioni, le birrerie.

#### Rete 2, ore 21.25

## «Accendiamo la lampada» con Johnny Dorelli e Gloria Guida

Va in onda questa sera (rete 2, ore 21.25) la seconda parte di Accendiamo la lampada, la commedia musicale di Pietro Garinei e Isia Finelli su musiche di Armando Trovajoli, interpretata da Johnny Dorelli (nella foto) e Gloria Guida. Lo scrivano Alì, imprenditore delle vesti di Ussein Ullia, si reca alla reggia per tentare di convincere l'emiro a rinunciare alla bellissima Laila. Il vero Ussein viene arrestato al posto di Alì e, tentato dalla moglie, tenta invano di affermare la propria identità. La commedia ha tenuto cartellone a lungo e tenta in tv il bis.

#### Rete 2, ore 22.25

## Viaggio dentro Napoli con le canzoni di Pino Daniele

«In tournée, il programma di Mario Colagè e Lionello De Siena che fa la cronaca di un appuntamento rock, presenta questa sera il concerto che per tre ore Pino Daniele ha tenuto al Gran Teatro di Napoli, dove è stata registrata questa trasmissione. Tutta nata storia è il titolo dello special in onda alle 22.25 sulla Rete 2, in cui si potranno ascoltare le canzoni dell'artista partenopeo e il ritratto inedito di Napoli che ne fa Pino Daniele cantando ma anche raccontando al pubblico che cosa rappresenta per lui questa città.

#### Rete 1, ore 20.30

## Colosseum gioca con bisonti, tori e cavalli

A Pamplona, in Spagna, tra i tori liberati nelle strade, dove si svolge la famosa «feria» descritta da Ernest Hemingway. Sulla piazza del Fallo, dove Siena impazzisce coi cavalli. In giro per il mondo, in palcoscenico, come l'uomo gioca, a volte in modo crudele, con gli animali: la seconda puntata di Colosseum (rete 1, ore 20.30), la trasmissione di Brando Giordani ed Emilio Raveli, si occupa questa settimana degli animali. Naturalmente non si tratta di animali domestici, ma di bestie feroci che vengono usate per giocare e divertirsi. Il viaggio in pallone non ci porterà però solo nei luoghi più famosi dove l'uomo e la bestia si trovano a faccia a faccia, per giocare ma anche per dare spettacolo, per procurare emozioni a pagamento. Tra i servizi di Colosseum, introdotti da una voce narrante che è quella di Oreste Lionello, ed intramezzati dalle proiezioni di una variegata banda sospesa a mezz'aria, anche una puntata ad Huntsville, in Texas, dove si svolge il rodeo dei galleggianti.

#### Rete 4, ore 22.30

## Pettegolezzi sull'amore della gente sposata

Stasera amore tra coniugi. La trasmissione di Retequattro (ore 22.30) si occupa questa volta di felicità, delle coppie sposate. Interviste che non servono alle statistiche, pettegolezzi sui fatti privati delle famiglie italiane. Sono l'attrice Adriana Asti e la psicologa Lesley Lionelli (autrice del libro *Al di là delle labbra*) a commentare le interviste in studio insieme a Maurizio Costanzo. E gli intervistati? Una donna sposata da 19 anni, con tre figli, che spera che ci sia un modo diverso dal suo di fare all'amore: e tra le braccia del marito sogna che lui le dica che è bella o che la cena era buona, perché tra loro c'è solo silenzio. O un'altra signora, sposata da quindici, che invece fa all'amore più di una volta al giorno, e che all'edicolina compra giornali pornografici e foto scabbie. La Lionelli spiega che per la coppia è indispensabile la complicità e la dimensione del gioco. Adriana Asti, dal canto suo, racconta come è arrivata alla piena armonia con se stessa e con il partner, e dà un consiglio al pubblico: «E bene insistere. Sposatevi e rispettatevi».

#### Rete 4, ore 22.30

## Pettegolezzi sull'amore della gente sposata

Stasera amore tra coniugi. La trasmissione di Retequattro (ore 22.30) si occupa questa volta di felicità, delle coppie sposate. Interviste che non servono alle statistiche, pettegolezzi sui fatti privati delle famiglie italiane. Sono l'attrice Adriana Asti e la psicologa Lesley Lionelli (autrice del libro *Al di là delle labbra*) a commentare le interviste in studio insieme a Maurizio Costanzo. E gli intervistati? Una donna sposata da 19 anni, con tre figli, che spera che ci sia un modo diverso dal suo di fare all'amore: e tra le braccia del marito sogna che lui le dica che è bella o che la cena era buona, perché tra loro c'è solo silenzio. O un'altra signora, sposata da quindici, che invece fa all'amore più di una volta al giorno, e che all'edicolina compra giornali pornografici e foto scabbie. La Lionelli spiega che per la coppia è indispensabile la complicità e la dimensione del gioco. Adriana Asti, dal canto suo, racconta come è arrivata alla piena armonia con se stessa e con il partner, e dà un consiglio al pubblico: «E bene insistere. Sposatevi e rispettatevi».

#### Rete 4, ore 22.30

## Pettegolezzi sull'amore della gente sposata

Stasera amore tra coniugi. La trasmissione di Retequattro (ore 22.30) si occupa questa volta di felicità, delle coppie sposate. Interviste che non servono alle statistiche, pettegolezzi sui fatti privati delle famiglie italiane. Sono l'attrice Adriana Asti e la psicologa Lesley Lionelli (autrice del libro *Al di là delle labbra*) a commentare le interviste in studio insieme a Maurizio Costanzo. E gli intervistati? Una donna sposata da 19 anni, con tre figli, che spera che ci sia un modo diverso dal suo di fare all'amore: e tra le braccia del marito sogna che lui le dica che è bella o che la cena era buona, perché tra loro c'è solo silenzio. O un'altra signora, sposata da quindici, che invece fa all'amore più di una volta al giorno, e che all'edicolina compra giornali pornografici e foto scabbie. La Lionelli spiega che per la coppia è indispensabile la complicità e la dimensione del gioco. Adriana Asti, dal canto suo, racconta come è arrivata alla piena armonia con se stessa e con il partner, e dà un consiglio al pubblico: «E bene insistere. Sposatevi e rispettatevi».

### Programmi TV

**Rete 1**  
13.00 VOGLIA DI MUSICA - L. Boccherini; R. Wagner  
13.20 TELEGIORNALE  
13.50 SPETTACOLI  
15.10 MISTER FANTASY - Musica da vedere, con Carlo Massarini  
15.30 IL MERAVIGLIOSO CIRCO DEL MAJAH - opera blu  
18.20 I PERCHÉ DELLO SPORT - La concentrazione  
18.40 NERO, CANE DI LEVA - Canone animato  
17.00-18.40 FRESCO FRESCO  
18.20 TELEGIORNALE - Ideal romanzo di Giulio Vornò  
19.30 GUARDA I VINCI - Gioco - concorso  
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA  
20.10 ITALIANO E GIORNALISMO  
20.30 COLOSSEUM - Un programma di Giordani e Raveli  
21.25 LA VENDETTA DI SPARTACUS - Fm. Regia di Michele Lupo  
22.25 LA VENDETTA DI SPARTACUS - 2° tempo  
22.30 ROMA: PREMIO LETTERARIO STREGA  
00.09 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

**Rete 2**  
13.00 TG2 - ORE TREDECIM  
13.15 DALL'ARTIGIANO ALL'ARTISTA - L'artigiano nella città  
13.30 LA CINEPPRESA E LA MEMORIA - La città del cinema (1965)  
15.10 I SOGNI NEL CASSETTO - Fm. Regia di Renato Castellani  
17.00-18.40 TANDISI ESTATE: IL GIORNO DELLE FAVOLE  
SPORTS  
18.40 MANOMANINA - Di Leone Mancini e Carlo Urban  
PREVIZIONI DEL TEMPO  
18.45 TG2 - SESTANTE  
19.30 TG2 - SESTANTE  
20.30 ACCENDIAMO LA LAMPADA - di Pietro Garinei e Isia Finelli con Johnny Dorelli (nella foto) e Gloria Guida (2° parte)  
22.20 TG2 - STABIERA  
22.28 TG2 - SPORTSSETTE - Università '83; Milano: tipica  
22.45 TG3 - STANOTTE

**Rete 3**  
18.00 TG3  
18.30 TG3 REGIONI - Cultura spettacoli, avvenimenti; intervista con: Arago X-001  
18.55 LA CINEPPRESA E LA MEMORIA - La città del cinema (1965)  
20.08 MAREMMA TIRRENA D'AUSTRIA E LE RIFORME DELLO STATO DI MILANO  
20.30 NELLA CITTA' L'INFERNO - Fm. Regia di Renato Castellani con Anna Magnani e Giulietta Masina  
22.00 TG3 - INTERVISTA con: Arago X-001  
22.28 IN TOURNEE - «Tutta n'ata storia», Pino Daniele a Napoli  
22.35 SPECIALE ORECCIOCHOCO - con Mica Marini

**Canale 5**  
8.30 «Avanguardia Italia»; 9 «Azzurri»; 9.30 «After Tyler Moore»; 10 «Due Grasso»; 11 «Giorno per giorno»; 11.30 «Fidelius»; 12 «La più grande Italia»; 13.30 «Giorno»; 14.30 «Musica»; 15 «Il più grande spettacolo»; 16 «Cine»; 17 «Sport»; 18 «Cinema»; 19 «Cine»; 20 «Cine»; 21 «Cine»; 22 «Cine»; 23 «Cine»; 24 «Cine»; 25 «Cine»; 26 «Cine»; 27 «Cine»; 28 «Cine»; 29 «Cine»; 30 «Cine»; 31 «Cine»; 32 «Cine»; 33 «Cine»; 34 «Cine»; 35 «Cine»; 36 «Cine»; 37 «Cine»; 38 «Cine»; 39 «Cine»; 40 «Cine»; 41 «Cine»; 42 «Cine»; 43 «Cine»; 44 «Cine»; 45 «Cine»; 46 «Cine»; 47 «Cine»; 48 «Cine»; 49 «Cine»; 50 «Cine»; 51 «Cine»; 52 «Cine»; 53 «Cine»; 54 «Cine»; 55 «Cine»; 56 «Cine»; 57 «Cine»; 58 «Cine»; 59 «Cine»; 60 «Cine»; 61 «Cine»; 62 «Cine»; 63 «Cine»; 64 «Cine»; 65 «Cine»; 66 «Cine»; 67 «Cine»; 68 «Cine»; 69 «Cine»; 70 «Cine»; 71 «Cine»; 72 «Cine»; 73 «Cine»; 74 «Cine»; 75 «Cine»; 76 «Cine»; 77 «Cine»; 78 «Cine»; 79 «Cine»; 80 «Cine»; 81 «Cine»; 82 «Cine»; 83 «Cine»; 84 «Cine»; 85 «Cine»; 86 «Cine»; 87 «Cine»; 88 «Cine»; 89 «Cine»; 90 «Cine»; 91 «Cine»; 92 «Cine»; 93 «Cine»; 94 «Cine»; 95 «Cine»; 96 «Cine»; 97 «Cine»; 98 «Cine»; 99 «Cine»; 100 «Cine»

## De Vico moltiplicato per tre

Paradosalmente, intanto, a Montecelio si incontravano, o almeno si accostavano, il teatro di Napoli e quello di Germania. Finita l'esibizione della famiglia De Vico al chiuso, all'aperto gli attori di Colonia, nel loro giorno libero fra una pila di libri di Leonce e Lena di Büchner, tennero a non deste le ore notturne con una smagliante sfilata di song brechtiani all'Opera da tre soldi, in particolare. In una simile atmosfera, Brecht, che tra i suoi primi maestri annoverava un comico quale Karl Valentin, si sarebbe trovato benissimo, di sicuro.

Aggeo Savio

### Il concerto

## Peter Gabriel, un nuovo rock contro il razzismo

(10-12 mila sul prato e sulla tribuna) presentando ogni sera in italiano, secondo un protocollo abbastanza insolito per un artista straniero. La complicità intelligente di Gabriel, non biceca né intrigante, con la cultura non bianca, con l'onda lunga dell'asino musicale, dal punto di vista dell'occidente, è cosciente di esserlo. Non ha il fascino avventuroso dei Talking Heads, né sinceramente la capacità di servire il corpo e il cervello con l'alimento unico di un David Byrne, a cui si ispira talvolta come cantante, ricavano il tremulo neurotico dello «psyco-rock». Gabriel, piuttosto, sembra l'uomo giusto per tutti quelli che lottano per ridare fiducia e fiato ad una generazione di trentenni che rifiuta la sofferenza indotta attraverso i mass-media, l'immagine degradata e la

minestrina riscaldata dei suoi ex soci, Phil Collins, Hackett e Frank Zappa, e smarrimento (da Emerson agli Asia agli ex Yes gli esempi non mancano). Più che rinnovarsi Gabriel è andato effettivamente verso il nuovo. Se non è tutto ciò che riluce — e dal vivo non mancano mai i momenti di bassa pressione, le zeppe, le piccole clause compromissorie — Gabriel reagisce graffiando quando la musica comincia ad appiccicare le dita, cadendo in un'imponenza quando l'indicatore emotivo (raramente) si avvicina al valore medio, alla stas. Games without frontiers, un testo che parla del giorno, è preparato da qualcuno, The Family and the fishing net, un'analisi della famiglia come organismo ermafrodito, autoriproduttore, San Jacinto, il

### Scegli il tuo film

**LIMBOSCATA** (Rete 1, ore 13.45)  
Per i cinefili che non amano la pennichella di un western di Sam Wood interpretato dal bel Robert Taylor. Storia di carnevone, di indiani e di donne. C'è uno scout disposto ad aiutare una bella prigioniera degli indiani. Lotta all'ultimo sangue tra Robert Taylor e «Diablot». Il film è del 1949.

**LA VENDETTA DI SPARTACUS** (Rete 1, ore 21.25)  
Nonostante il titolo, l'eroico gladiatore Spartacus, immortale simbolo per tutti quelli che lottano per la libertà, è ormai morto. Due romanzi ambiziosi fanno credere che sia ancora vivo per rimettere in moto il movimento degli schiavi. Ma il loro non è certo un intento libertario. In questo film di ambientazione anticonformista, di cui il responsabile primo è il regista Michele Lupo, c'è anche la bella Scilla Gabel con il pelo d'epoca.

**I SOGNI NEL CASSETTO** (Rete 2, ore 15.05)  
Storia delicata e drammatica di due studenti innamorati. Si sposano, si arrabattano a vivere, con l'aiuto dei parenti o nonostante i parenti. I loro sogni nel cassetto: sono tanti e purtroppo i più importanti non vedranno mai la luce. Finale tragico che non vogliamo anticipare a chi non avesse mai visto questo film di Renato Castellani girato nel 1937, ma che ha ancora una vaga memoria neorealista. La ragazza è una splendida Lea Massari. Accanto a lei il fidanzato Enrico Paganò e la grande Lilla Brignone.

**NELLA CITTA' L'INFERNO** (Rete 3, ore 20.30)  
Non che ci dispiaccia, ma magari due film di Castellani sulle reti Rai potevano essere meglio distribuiti. Parere personale. Comunque questa pellicola è di appena un anno successiva a i sogni nel cassetto tratta di donne e di galera. Abbiamo Andrea Magnani in Scilla Gabel e una innocente Giulietta Masina. Con due attrici così e alla macchina da presa la mano delicata di Renato Castellani, il film merita senz'altro di essere visto. La storia: giovane domestica viene ingiustamente incarcerata. Tra le sbarre conosce una scaltra detenuta. Diventano amiche.

**UN GIOCO ESTREMAMENTE PERICOLOSO** (Rete 4, ore 20.25)  
Ci potete credere che il gioco sia pericoloso dato che il regista è quel Robert Aldrich a cui piacciono le storie al timor panico. Anzi tutto viene trovato il cadavere di una adolescente. Ma le indagini condotte dal tenente Phil (Burt Reynolds) danno fastidio a qualcuno. Solita storia, diretta, già sentita anche da noi. Qui però in puro stile americano, anche se la protagonista è la francese Catherine Deneuve.

**CAN CAN** (Italia 1, ore 20.30)  
Parigi 1860: lo scandalo di un nuovo ballo che mostra le gambe e fa grande sfoggio di pizzi e biancheria intima. La deliziosa Shirley Maerz si intastachia a sfidare i rigori della legge e continua le sue esibizioni scatenate. Il giudice Forester per procurarsi le prove del reato comincia a diventare assistente del locale. Potete immaginare il reato. Basti sapere che ci sono anche Frank Sinatra e Maurizio Chevalier per rendere appetibile questo gioco musicale diretto da Walter Lang (1960).

### Radio

**RADIO 1**  
GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 14, 15, 17, 19, 21, 22, 20, On-nda verde 6.05, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 18.58, 19.58, 20.58, 21.58, 22.58, 23.58, 24.58, 25.58, 26.58, 27.58, 28.58, 29.58, 30.58, 31.58, 32.58, 33.58, 34.58, 35.58, 36.58, 37.58, 38.58, 39.58, 40.58, 41.58, 42.58, 43.58, 44.58, 45.58, 46.58, 47.58, 48.58, 49.58, 50.58, 51.58, 52.58, 53.58, 54.58, 55.58, 56.58, 57.58, 58.58, 59.58, 60.58, 61.58, 62.58, 63.58, 64.58, 65.58, 66.58, 67.58, 68.58, 69.58, 70.58, 71.58, 72.58, 73.58, 74.58, 75.58, 76.58, 77.58, 78.58, 79.58, 80.58, 81.58, 82.58, 83.58, 84.58, 85.58, 86.58, 87.58, 88.58, 89.58, 90.58, 91.58, 92.58, 93.58, 94.58, 95.58, 96.58, 97.58, 98.58, 99.58, 100.58

**RADIO 2**  
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 9.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 13.30, 17.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30, 32.30, 33.30, 34.30, 35.30, 36.30, 37.30, 38.30, 39.30, 40.30, 41.30, 42.30, 43.30, 44.30, 45.30, 46.30, 47.30, 48.30, 49.30, 50.30, 51.30, 52.30, 53.30, 54.30, 55.30, 56.30, 57.30, 58.30, 59.30, 60.30, 61.30, 62.30, 63.30, 64.30, 65.30, 66.30, 67.30, 68.30, 69.30, 70.30, 71.30, 72.30, 73.30, 74.30, 75.30, 76.30, 77.30, 78.30, 79.30, 80.30, 81.30, 82.30, 83.30, 84.30, 85.30, 86.30, 87.30, 88.30, 89.30, 90.30, 91.30, 92.30, 93.30, 94.30, 95.30, 96.30, 97.30, 98.30, 99.30, 100.30

**RADIO 3**  
GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.53, 7.8.30 il concerto: 7.30 Prima pagina; 10 «Ora Da»; 11.18 Succede in Italia; 12 Musica; 15.18 GR3 Cultura; 15.30 Un concerto; 17 «Cine»; 18 «Cine»; 19.30-19.15 Spaziatori; 21 La rivista; 21.10 «Cine via della guerra»; 22.30 Teoria dell'evoluzione; 23 il jazz; 23.38 il racconto.